

Contrasporto: "Presidenti-commissari: è segnale di svolta per le opere"

Merlo: "L'auspicio è che queste opere vengano realizzate celermente e che poi si superino le gestioni commissariali attraverso una semplificazione di leggi"

21/01/2021

Genova - La nomina dei tre presidenti dei porti di Genova, Livorno e Palermo a commissari delle grandi opere da realizzare nei loro scali può «diventare un segnale di svolta» e «tracciare la rotta per sbloccare la realizzazione delle grandi infrastrutture indispensabili per il Paese».

È il commento del presidente di **Federlogistica** Contrasporto **Luigi Merlo**, dopo che il presidente del consiglio Conte ha inviato nella bozza di Dpcm sulle opere infrastrutturali la lista dei commissari proposti per 53 opere, che contiene anche i nomi del presidente del porto di Genova e Savona Vado ligure, Paolo Emilio Signorini, come commissario per la realizzazione della nuova diga del porto di Genova, Luciano Guerrieri che guiderà l'Autorità di sistema portuale del **Mar Tirreno settentrionale come commissario per la Darsena Europa di Livorno e Pasqualino Monti presidente dell'Adsp di Palermo** commissario per il rilancio del polo della cantieristica navale del porto di Palermo e la riqualificazione fra porto e città.

«Le nomine e l'attribuzione ai presidenti già nominati, e a quelli che lo saranno, di un ruolo specifico e definito per la realizzazione delle nuove opere, che sono strategiche non solo per i porti stessi ma per l'intero sistema economico, fornisce una chiave di lettura per il futuro - dichiara Merlo -. L'auspicio è che con i presidenti commissari queste opere vengano realizzate celermente e che poi si superino le gestioni commissariali attraverso una semplificazione di leggi e di quelle procedure che sino a oggi hanno rallentato tutte le opere a partire dai dragaggi».